VareseNews

Le sue moto piacevano ai re e alle star di Hollywood

Pubblicato: Mercoledì 17 Agosto 2011

✘ Sapeva pensare e costruire moto come pochi al mondo. **Claudio Castiglioni**, presidente della Cagiva, si è spento nelle 6 e 30 del 17 agosto, all'ospedale di Circolo, all'età di 64 anni. Il suo nome ha girato il mondo in sella ai suoi bolidi.

Le moto di patron Castiglioni, infatti, piacevano ai re (è rimasta nella storia la consegna di un modello al sovrano di Spagna), agli attori di **Hollywood** (primo fra tutti **Tom Cruise**) e agli sportivi di rango.

Una storia del made in Italy di successo iniziata nel **1950** grazie all'intuizione di **Giovanni Castiglioni** (il padre), imprenditore specializzato in minuterie metalliche.

Negli **Anni Settanta** i Castiglioni si misurano con le competizioni sportive adattando motociclette prodotte da altri marchi. In quello stesso periodo si consolida il rapporto con il campione di motociclismo **Giacomo Agostini** e il mondo delle corse. I risultati per il marchio varesino non tardano a venire e così la famiglia Castiglioni decide di acquisire gli stabilimenti della **Schiranna**, dove si inizia a produrre la mitica **Cagiva** (acronimo che sta per **Castiglioni Giovanni Varese**). Le moto sfornate dagli stabilimenti in riva al lago di Varese hanno subito un grande successo, soprattutto per la varietà della gamma proposta.

Comincia anche la magnifica avventura della **Cagiva sui circuiti agonistici**: finalmente un marchio italiano è in grado di competere con gli imbattibili (fino ad allora) bolidi giapponesi e Castiglioni vince tutto quello che si può vincere. Con Cagiva arrivano i successi nel **Campionato Mondiale di Motocross** e i trionfi nella sfida africana del deserto, la **Parigi-Dakar**. Sempre a Cagiva si deve l'epopea della **500 GP**, e gli indimenticabili successi in quella categoria. La casa madre consolida la sua strategia aziendale nel tempo con l'acquisizione di alcuni marchi storici del motociclismo, nostrani e stranieri (**Ducati, Moto Morini, Husqvarna**). In questo modo i Castiglioni cercano di dare una risposta alle richieste articolate del mercato e nel frattempo dominano le competizioni: con **Ducati** conquistano intere stagioni del Campionato mondiale **Superbike**, grazie a modelli come **851** e **916**, nati sotto la guida di patron Claudio; e con **Husqvarna** i titoli iridati **nell'enduro**, nel **motocross** e nel **supermotard**.

Ma è l'acquisizione della **MV Agusta** che segnerà la storia professionale e umana di Claudio Castiglioni, perché a quello storico marchio l'imprenditore dedicherà quindici anni della sua vita, creando modelli che sono considerati in tutto il mondo icone di stile ed esclusività, **perle del Made in Italy**. Nulla viene lasciato al caso: il più piccolo dettaglio è rivisto centinaia di volte per essere semplicemente unico, perfetto e inimitabile, come ogni MV Agusta. E dietro ogni dettaglio ci sono il lavoro, le idee, il cuore di Claudio Castiglioni che conosceva a memoria ogni singolo componente delle sue creature a due ruote.

L'ultimo colpo messo a segno è un modello che spopola tra i giovani e i big: la **MV Agusta Brutale**.

Un mito di potenza selvaggia ed eleganza avveniristica, di intelligenza progettuale e istinto del bello.

Il marchio **di famiglia** è legato a doppio filo all'industria e allo sport. Indimenticabili le stagioni vissute da sponsor ufficiale del **Basket Varese**. Due miti della città che si incontrano sul terreno di un amore comune: la pallacanestro.

Con la morte di **Claudio Castiglioni** si chiude un capitolo importante della storia industriale e sportiva di Varese.

Alcuni dei clienti eccellenti:

Emanuele Filiberto

Lapo Elkann

Gianluca Zambrotta
Marco Confortola

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it